



IL SOSTEGNO TRA SCUOLA E FAMIGLIA

PERCHÉ QUESTO DOCUMENTO

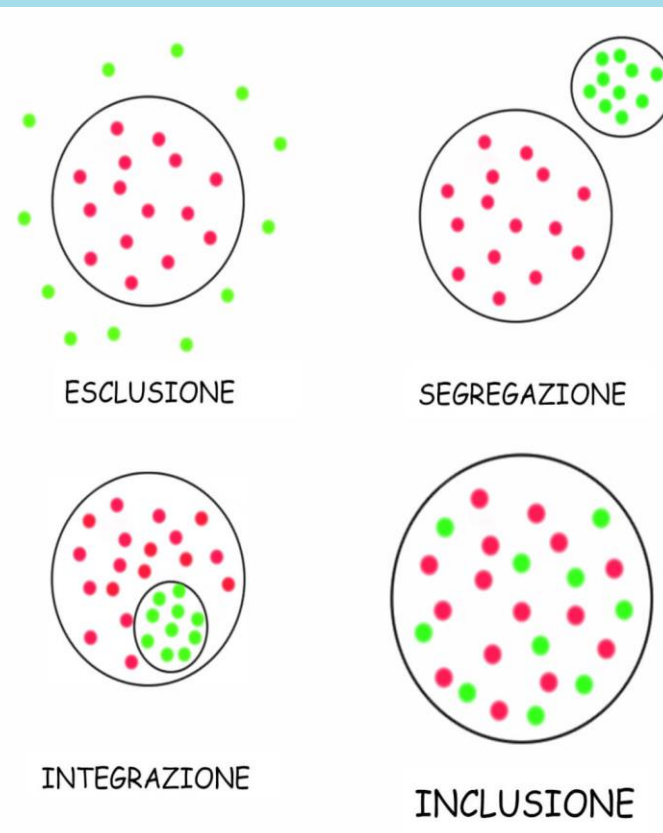
Il presente documento nasce con un duplice intento:

- chiarire **ruoli e funzioni** della scuola e della famiglia, quando ci sono alunni con disabilità certificata
- precisare il **compito del sostegno** svolto all'interno della nostra scuola, nel rispetto della normativa vigente

COS'É L'INCLUSIONE

La nostra scuola definisce l'**inclusione** come un **processo pedagogico, didattico ed educativo** che si propone di rispettare le necessità e i bisogni di tutti, progettando ed organizzando ambienti di apprendimento e attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare al percorso formativo, alla vita della classe e della scuola in maniera più attiva, originale e autonoma possibile.

Nell'inclusione la **diversità è una ricchezza**, una risorsa. In essa si considera che siamo tutti persone, ciascuno con i propri bisogni, ma con gli **stessi diritti di partecipazione ed autonomia**. Per questo, l'inclusione punta a promuovere un lavoro di **personalizzazione didattica, affinché tutti siano trattati in modo diverso**, ovvero in base a quelle che sono le caratteristiche e le necessità di ciascuno.



CHI SONO I RESPONSABILI DEL PROCESSO DI INCLUSIONE

- La **Direzione**, gli **Insegnanti** di classe e l'insegnante di **sostegno**
- La **famiglia** dell'alunno disabile
- Il gruppo **classe e le famiglie**
- La **Comunità educativa** di appartenenza (personale docente e non docente, madri)
- Gli **Operatori** scolastici e del territorio (ad personam, educatori, ecc.)
- Gli **Specialisti** (medici, psicologi, neuropsichiatri, logopedisti, fisioterapisti, ecc.)

LA NORMATIVA PRINCIPALE

LEGGE 104/92

Raccoglie ed integra tutti gli interventi legislativi promulgati dopo la L. 517/77, divenendo il punto di riferimento normativo dell'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità.



Ribadisce ed amplia il principio dell'integrazione sociale e scolastica come momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità.

D.LGS. N. 66/2017

Detta nuove norme in materia di inclusione degli studenti disabili certificati, promuovendo la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. Tra le novità, la redazione di un nuovo documento, ossia il **Profilo di Funzionamento** (PF), propedeutico alla redazione del PEI.



Il profilo di funzionamento **sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale.**

I DOCUMENTI DELL'INCLUSIONE

NOVITÀ!

PF

PROFILO DI FUNZIONAMENTO (Decreto 66/2017)

Dal 1° gennaio 2019 sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale.

È redatto dall'Unità di Valutazione multidisciplinare (un medico specialista/uno specialista della condizione specifica dell'alunno/a; un neuropsichiatra infantile; un terapeuta della riabilitazione; un assistente sociale / rappresentante dell'ente locale) sulla base dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute), con la collaborazione dei genitori e la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica.

È il **documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI**, pertanto deve essere **consegnata una copia alla scuola dalla famiglia**. Definisce le competenze professionali, le misure di sostegno e le risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. È aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

PEI

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (Legge 104/92)

È redatto dalla Scuola e condiviso con i genitori, gli operatori dei Servizi socio-sanitari ed eventualmente dagli operatori del Comune che hanno in carico l'alunno/a.

È il **documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati dal Consiglio di Classe ai fini della realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e alla partecipazione**.

Esso identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e i materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete.

PAI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (C.M.n.8 del 6/3/2013 del MIUR, n.561)

È redatto al termine di ogni anno scolastico a cura del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) della scuola e si riferisce a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In esso si riportano **le modalità organizzative degli interventi di inclusione operati dalla scuola** (nel rispetto della privacy e dell'anonimato) e si formula un'ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, didattiche, professionali e istituzionali, al fine di migliorare la capacità inclusiva della scuola nell'anno successivo.

CHI É L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno, in Italia, è **un docente specializzato** che viene **assegnato alla classe in cui è presente un alunno disabile certificato**, con lo scopo di favorirne l'inclusione e l'apprendimento. La figura dell'insegnante di sostegno è nata giuridicamente con il D.P.R. 970/1975, come "docente specialista", distinto dagli altri insegnanti curricolari, ed è stata ulteriormente definita dalla Legge 517/77.

Viene **assegnato alla classe in cui è inserito l'alunno con disabilità certificata, in piena contitolarità con gli altri docenti curricolari**, sia per attuare forme di integrazione e inclusione sia per favorire i processi di apprendimento, **realizzando interventi didattico-educativi personalizzati e individualizzati** in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Tale insegnante, in situazione di piena contitolarità con gli altri docenti, partecipa a tutte le riunioni.

Nel processo di inclusione è **coinvolta l'intera comunità scolastica** e non solo la figura professionale specifica del sostegno, perché **l'alunno con disabilità è un alunno della classe come gli altri e, quindi, la responsabilità del suo percorso formativo, educativo e scolastico è di tutto il Consiglio di classe.**

COSA FA L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Nella Scuola dell'infanzia partecipa

- Collegio dei docenti
- Attività di programmazione e/o progettazione didattica di sezione
- Assemblee di inizio e fine anno
- Incontri di valutazione degli alunni della sezione di cui è titolare e colloqui della sezione di appartenenza. (In caso di incarico su più classi, la partecipazione avverrà a rotazione).
- Colloqui con i genitori
- Eventuali incontri con specialisti del territorio
- GLI e GLHO
- Incontri con la dirigente

Nella Scuola Primaria partecipa

- Collegio dei docenti
- Attività di programmazione e/o progettazione didattica di modulo
- Assemblee di inizio e fine anno
- Consigli di interclasse con i genitori
- Scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare e colloqui della classe di appartenenza. (In caso di incarico su più classi, la partecipazione avverrà a rotazione).
- Colloqui con i genitori
- Eventuali incontri con specialisti del territorio
- GLI e GLHO
- Incontri con la dirigente

Nella Scuola Secondaria partecipa

- Collegio dei docenti
- Attività di programmazione e/o progettazione didattica di classe con i docenti del Consiglio di Classe
- Assemblee di inizio e fine anno
- Scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare e colloqui della classe di appartenenza. (In caso di incarico su più classi, la partecipazione avverrà a rotazione).
- Colloqui con i genitori
- Eventuali incontri con specialisti del territorio
- GLI e GLHO
- Incontri con la dirigente

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO, SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE CONDIVISA CON GLI INSEGNANTI DI CLASSE, SI OCCUPA DI

-**MODULARE O RIPROGETTARE**, in base al Profilo di Funzionamento e in linea con il percorso della classe, **LA LEZIONE, I MATERIALI E LE PROVE DI VERIFICA** (corrette e valutate in collaborazione con l'insegnante di classe).

-**TESSERE RETI DI RELAZIONI** significative ed efficaci a livello professionale con:

- la Direzione
- I colleghi
- Gli assistenti ad personam e gli educatori
- I familiari
- Le figure di riferimento proprie della Scuola (personale non docente, madri...)
- Gli operatori socio- sanitari
- Le figure di riferimento del territorio (NPI, Enti locali, Amministrazioni, Cooperative sociali...).

DIFFERENZE TRA INSEGNANTE DI SOSTEGNO E AD PERSONAM

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno, introdotto dalla L. 517/77, è un **docente specializzato e abilitato nella didattica speciale** per l'integrazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità certificati in base alla L. 104/92. Assume la **contitolarità di cattedra della classe in cui opera** e pertanto **firma i documenti di valutazione di tutti gli alunni**.

L'insegnante di sostegno è **assegnato alla classe e non all'alunno con disabilità**, con il compito prioritario di attuare interventi di **integrazione** attraverso strategie didattiche specifiche, **insieme** agli insegnanti curricolari. A rigore, è superflua anche la distinzione tra docenti di sostegno e curricolari ed è invece sufficiente parlare di insegnanti della classe.

ASSISTENTE AD PERSONAM

L'assistente all'autonomia e alla comunicazione è una figura professionale di assistenza di tipo educativo, prevista dall'articolo 13 della L. 104/94 ed assegnato ***ad personam***.

Si tratta di un **operatore** che ha il compito precipuo di **facilitare la comunicazione** dello studente disabile, **stimolare lo sviluppo delle abilità** nelle diverse dimensioni della sua autonomia, **mediare** tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le sue relazioni, **supportarlo nella partecipazione** alle attività didattiche ed educative, in collaborazione, accordo e sinergia con i docenti e la famiglia.

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO E LA CLASSE

Integrato nell'organizzazione della scuola, non si limita al rapporto esclusivo con l'allievo in situazione di disabilità, ma lavora in modo da essere

MEDIATORE TRA

L'alunno e i compagni/classe

L'alunno e la scuola

L'alunno e gli insegnanti

La presenza dell'insegnante di sostegno **FAVORISCE LO SVILUPPO E LA CRESCITA PERSONALE DI TUTTI GLI ALUNNI**, promuovendo:

- competenze prosociali e solidali
- abilità relazionali, capacità di aiuto e comunicative
- empatia e abilità nel comprendere e gestire i propri e altrui stati d'animo
- autostima e autoefficacia

L'insegnante di sostegno, proprio perché presente "sulla classe", **LAVORA SUGLI ASPETTI EDUCATIVI E FORMATIVI**, collaborando nella predisposizione di materiali e nella implementazione di metodologie a vantaggio di tutti gli alunni, favorendo il superamento di eventuali disagi e difficoltà didattiche e/o relazionali all'interno del gruppo classe

ADEMPIMENTI E SCADENZE

Mese	SCUOLA E SOSTEGNO	FAMIGLIA
Giugno (anno precedente)	-Fare colloquio conoscitivo in ingresso con la famiglia, alla presenza della dirigente, degli insegnanti di classe	-Fissare colloquio in segreteria per la presentazione della situazione
Giugno-Settembre	-Prendere visione dei documenti (relazioni, profilo di funzionamento, ecc.) -Avviare osservazione in classe delle modalità di funzionamento e individuazione macro-obiettivi didattici (personalizzazione, individualizzazione...)	-Consegnare i documenti alla scuola (relazioni, profilo di funzionamento, ecc.) e indicare eventuali referenti e recapiti di centri riabilitativi esterni
Ottobre	-Fissare appuntamento con NPI per firma accordi preliminari -Individuare metodologie e strategie didattiche adeguate - Stendere bozza del PEI con i docenti di classe	-Avviare una relazione collaborativa e fiduciaria con la scuola e i docenti di classe -Aggiornare i docenti circa eventi critici o significativi dal punto di vista dell'apprendimento e/o dell'inclusione scolastica
Novembre-Dicembre	-Stesura e condivisione degli accordi preliminari -Avviare e Monitorare l'effettiva attuazione del PEI -Colloquio generale -Stesura PEI con macro e micro obiettivi	-Firma accordi preliminari -Sottoscrivere il PEI -Partecipare ai colloqui del I quadrimestre
Da Gennaio a Giugno	-Aggiornare eventualmente il PEI, solo laddove lo richieda -Depositare il PEI definitivo in Segreteria -Avviare contatti con eventuali specialisti del territorio che effettuano percorsi riabilitativi -Verificare e aggiornare il PAI per l'anno scolastico successivo (entro 30/06)	-Aggiornare i docenti circa eventi critici o significativi dal punto di vista dell'apprendimento e/o dell'inclusione scolastica -Consegnare eventuali aggiornamenti di documentazione redatta da specialisti o terapisti -Partecipare ai colloqui del II quadrimestre

COSA DEVE FARE LA FAMIGLIA

La scuola si impegna a tener conto delle peculiarità di ogni singolo allievo e ad accompagnarlo nel suo percorso di apprendimento e di crescita, movendo dalle sue risorse e dai suoi bisogni.

La scuola chiede alla **famiglia** di:

- impegnarsi a costruire un rapporto di collaborazione e fiducia**
- sottoscrivere il PEI e il patto di corresponsabilità educativa**, per contribuire allo sviluppo armonico, all'apprendimento e all'inclusione dell'alunno.

Più precisamente, chiede di:

- Consegnare**, presso la segreteria della scuola, la **documentazione specialistica** (profilo di funzionamento, certificazioni, relazioni psicodiagnostiche, documenti medici ecc.) ed eventuali aggiornamenti di tali documenti. Tale materiale sarà a disposizione solo dei docenti di riferimento, nella tutela della privacy.
- Partecipare ai colloqui programmati** con gli insegnanti.
- Comunicare** la partecipazione ad **attività extra-scolastiche significative** da parte dell'alunno al fine di attivare eventuali sinergie utili all'apprendimento e al benessere psico-fisico del bambino.
- Partecipare** agli incontri del gruppo di lavoro per l'inclusione aperti ai genitori.
- Comunicare** in modo preciso ed efficace solo **bisogni, cambiamenti e problematiche rilevanti** che si manifestano improvvisamente nell'alunno.
- Chiedere chiarimenti nelle sedi opportune** e con gli interlocutori specifici, laddove ci fossero dubbi o perplessità circa le attività svolte o eventuali accadimenti in orario scolastico

LA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Obiettivo

Creare una **sinergia positiva** tra scuola e famiglia tramite uno scambio diretto ed efficace di informazioni riguardanti anche situazioni familiari ed extra-scolastiche che possano incidere sull'attività didattica.

Modalità

Colloqui con l'insegnante di sostegno e le insegnanti di sezione/di classe del proprio figlio. Se necessario anche con la dirigente.

Comunicazioni scritte attraverso il libretto personale dello studente. Esso è uno strumento per monitorare l'attività scolastica da parte della famiglia e per stimolare l'autonomia dell'alunno con disabilità.

Compiti della scuola

Con **alunni interni**, la scuola si impegna ad attivare un **progetto-ponte tra i diversi ordini di scuola**, agevolando il passaggio d'informazioni significative riguardanti il percorso svolto dall'alunno e le peculiari modalità di funzionamento e di apprendimento.

Con **alunni provenienti dall'esterno**, la scuola si impegna a prendere **contatti con l'istituto di provenienza**, previa disponibilità dello stesso.

LE RISORSE ECONOMICHE

A differenza della scuola statale che ha garantita l'assegnazione e la copertura economica degli insegnanti di sostegno in base al numero degli alunni disabili certificati, **la nostra scuola provvede a proprie spese ad assumere e garantire i docenti specializzati**. Gli unici contributi che riceve sono:

- la **Dote Scuola** della Regione Lombardia (2.500 euro circa da confermarsi ogni anno)

- l'**erogazione dell'UST solo per la scuola primaria**, assegnata in funzione delle disponibilità economiche residue di tale Ufficio e con riconoscimenti forfettari, non in base alle effettive ore erogate dalla scuola.

Pertanto, nella prospettiva dell'inclusione, la scuola **può accogliere solo un numero limitato di alunni disabili** certificati, compatibilmente con il budget e la sostenibilità economica dell'Istituto.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In armonia con quanto previsto dal **Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679** e dal **D.Leg. 30 giugno 2003**, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il **diritto alla protezione dei dati personali**, si fa presente che i dati riguardanti gli alunni sono **trattati per finalità di carattere didattico-educativo e amministrativo** ai fini dell'erogazione di attività formative, educative e di servizi scolastici a supporto dell'inclusione scolastica e dell'apprendimento degli alunni con disabilità.

Il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e informatica. Il titolare del trattamento dei dati è Casa Primaria dell'Ordine delle Canossiane, nella persona del Legale rappresentante. Si garantisce che **il trattamento dei dati viene effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità indicate**. Il trattamento dei dati si avvale di **standard di sicurezza** elevati e conformi alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali; a tal scopo l'Istituto si affida a un esperto del settore, **responsabile protezione dati (RPD)**.



ISTITUTO CANOSSIANO
Via A. Diaz, 30 – 25124 Brescia
www.canossadiaz.it

Questo documento è stato redatto a cura del **Gruppo GLI**
dell'Istituto Canossiano di via Diaz – Brescia

Daria Mariangela Aimo – dirigente scolastica

Lia Bottini Bongrani – preside scuola secondaria I gr

Anna Zucchelli – coordinatrice scuola infanzia

Sabrina Pinotti – insegnante scuola infanzia

Claudia Signoria – insegnante scuola infanzia

Claudia Bompieri – insegnante di sostegno scuola infanzia

Sara Cremonini – insegnante di sostegno e psicologa scuola infanzia

Maria Grazia Pasinetti – insegnante scuola primaria

Elide Piantoni – insegnante di sostegno

Maria Rita Lucca – insegnante di sostegno

Beatrice Rossi – insegnante scuola secondaria

Anna Ghirardi – insegnante scuola secondaria

Valentina Campostrini – psicologa e insegnante di sostegno scuola secondaria